

## Marco Sodini

Nato a Lucca, si laurea in Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università di Pisa. Dopo alcune esperienze, tra le quali le operette Orfeo agl'inferi di J.Offenbach e Sangue Viennese di J.Strauss dirette da Michael Schlueter-Padberg al Festival Opera Barga '81 e '82, inizia nel 1983 la collaborazione con la Compagnia Teatro Del Carretto, di cui è socio, partecipando come attore e burattinaio alle creazioni Biancaneve (1983), Romeo e Giulietta (1985), La signora dalle camelie (1986), Iliade (1988) e Sogno di una notte di mezza estate (1991) e prendendo parte ad importanti manifestazioni internazionali quali il Festival d'Automne di Parigi, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival del Teatro Italiano a Mosca. Per il Centro Universitario Teatrale di Pisa nell'89 è Orfeo di Massimo Lenzi per la regia di Roberto Tessari e nel '90 cura regia e impianto scenico de Il nipote (da D.Diderot) di F.Farina. Fa parte del comitato di redazione della rivista di cultura teatrale Baubo. Riceve la massima valutazione ad un corso di perfezionamento per attori della CEE, dopo aver frequentato stage con Jerzy Stuhr, Vassilij Skorik (Accademia Lunacharskij di Mosca), Peter Clough (Guildhall School di Londra), Ron Argelander (Drama Department della Columbia University di New York). Nella Stagione '91-'92 è fra gli interpreti di Una città proletaria dal romanzo di A.Bigongioli, regia di P.Pierazzini (Teatro Verdi - Pisa) e di Cronache di poveri amanti di V.Pratolini diretto da C.Lizzani (Fabbricone - Metastasio, Prato). Cura progetto scenico, drammaturgia e regia di Ubu da A.Jarry, di cui è anche protagonista (prod. Cut Pisa) presentato al Festival di Montalcino. Interpreta il ruolo del commissario De Pasquale nel film TV Stato d'emergenza (RAI 1, regia C.Lizzani). Nel '93 cura per il Teatro Comunale del Giglio di Lucca il ciclo di incontri La scena passata in quella presente e successivamente Novecento e mille con relativa pubblicazione di un quaderno. Nel '94 Ubu è presentato al Festival Internazionale di Losanna, mentre il video dello spettacolo è in concorso al Premio Riccione TTVV. Nel '95 realizza Fedra da M.Cvetaeva (prod. Teatro Del Carretto e Teatro del Giglio di Lucca), mentre nel '96 per le piazze di Pisa presenta l'evento cavalieri & Cavalieri dal Don Quixote di M.de Cervantes nell'ambito del progetto Fare Teatro del Teatro Verdi. Inizia una collaborazione con il Teatro di Rifredi di Firenze per il quale sarà fra l'altro protagonista de Il marescalco (1995) di P.Aretino e del Don Pilone (1996) di G.Gigli per la regia di Angelo Savelli e con cui produrrà nel 1997 L'uomo, la bestia e la virtù da L.Pirandello di cui è protagonista, oltre a curare regia, drammaturgia e progetto scenico (con la collaborazione artistica del M° Nikolaj Karpov del RATI di Mosca). Parallelamente presso il Laboratorio Teatrale di Villa Fabbricotti in Firenze sviluppa dal 1993 un progetto che si articola negli anni con un gruppo di giovani (poi RES), i cui risultati in forma scenica vengono presentati anche in Stagione al Teatro di Rifredi (Per Pier Paolo Pasolini '95-'96). Con Roberto Castello realizza nel '97 Haiku, una serata nella Stagione Concertistica del Teatro del Giglio di Lucca (con Giorgio Gaslini, Roberto Fabbriciani, Adriana Borriello, Steve Piccolo, Maurizio Ben Omar, fra gli altri); collabora col coreografo anche curando la regia del suo spettacolo L'arte dell'immobilità, e in seguito ('99) come attore del video di Giacomo Verde per la sua performance Una pera sul computer. Con Verde collabora ancora nel 2000 dando voce al video La mia pittura è dialettale realizzato per il Gabinetto Vieusseux di Firenze relativo alla mostra sui disegni e dipinti di Pier Paolo Pasolini. Presenta nell'Estate Fiorentina uno studio sull'Orlando Furioso realizzato con RES. Tiene continuamente laboratori e stage, tra cui uno presso l'Università della Calabria sull'As you like it di Shakespeare, come anche corsi di aggiornamento e di formazione, anche per danzatori e cantanti lirici. Dà vita, con Castello e Verde fra gli altri, al progetto SPAZIO (col Comune di Capannori -Lu) sui linguaggi dell'arte contemporanea e inizia col 2001 una collaborazione con la C.R.E.A. di Viareggio conducendo una esperienza sul Re Lear di Shakespeare per il Dipartimento di Salute Mentale della USL. Nell'estate collabora come regista al nuovo spettacolo del Cirque Bidon. Con RES inizia la nuova ricerca sul Purgatorio di Dante (agli Ex Macelli di Prato nel giugno 2002 per Freeshout) e ad aprile presenta all'anfiteatro delle Cascine a Firenze, in occasione delle 72 ore d'occupazione per la Festa della Liberazione, Morire d'amore dalle lettere dei condannati a morte della Resistenza. Nel luglio debutta in anteprima al Festival di Avigliana (TO) oVMMO Ovidiometamorphoseon, session intermediale elaborata con Verde, e i compositori Mauro Lupone e Massimo Magrini, dalle Metamorfosi di Ovidio (sotto la sigla xear.org) di cui è anche performer. In dicembre coordina la giornata di

studio su Eimuntas Nekrosius organizzata dal Teatro del Giglio di Lucca per la prima italiana del suo Gabbiano di Cechov. Dal settembre insegna teatro al master di scrittura creativa presso la scuola Sagarana diretta da Julio Monteiro Martins. Durante il 2003 realizza con RES still Tempest (da Shakespeare), insegna in un corso di formazione in Counselling e nel novembre inaugura con xear.org il Teatro delle Commedie a Livorno con Rivoluzione delle Orbite (dedicato a Juilian Beck). Nel 2004 è il Dottor Faust nell'omonimo allestimento di A.Savelli per Pupi e Fresedde. Inizia una collaborazione con Giallomare Minimal Teatro per cui in maggio conclude il progetto Siamo Sempre in Ballo presso il Teatro Verdi di S.Croce sull'Arno e in luglio per Multiscena realizza a Vinci l'intervento urbano Leonardo chi? Nel 2005 in occasione del 60° della Liberazione presenta a Empoli e a S.Croce due diverse azioni teatrali: Bomba libera tutti e Democrazia e nel 2006 La resistibile ascesa di Arturo Ui da Brecht. In luglio, presso la casa natale di Leonardo dà voce alle sue parole nel concerto di musica rinascimentale delle Voci Cortesi. Nel 2007 sempre a S.Croce conclude il laboratorio intorno a Marivaux con Il gioco dell'amore e del caso. Per il terzo anno organizza per SPAZIO il Laboratorio Estivo di Biomeccanica Teatrale, tenuto dal M° Karpov. In luglio presenta per ARTEDOVE nel Castello Malaspina di Fosdinovo o(a)ccidens, primo studio su Amleto e in dicembre interviene come Capitano Nemo nella giornata Nostalgia del futuro al Museo Leonardiano di Vinci, ripreso nel maggio 2008 presso la Biblioteca Nazionale di Firenze nell'ambito delle celebrazioni sul Genio Fiorentino. In giugno presenta a S.Croce l'azione Sulla terra risultato del laboratorio che ha coinvolto anche le associazioni degli immigrati. Con migranti e rifugiati curerà ancora nel '17 a Lucca Qui, altrove (Villa Bottini). Dà inizio con Castello, Verde ed altri al progetto SPAM! spazio per le arti performative contemporanee (per cui a maggio '09 realizza fra l'altro l'intervento urbano Spam-man!) mentre in giugno a S.Croce conclude il nuovo laboratorio interculturale Io è un altro. Nel luglio 2010 dà vita in un mulino del Chianti all'esperienza Questo giardino da Cechov nel 150° dalla nascita, proseguendo nel 2011 col Sogno di Shakespeare e La Caldandria del Bibbiena nel 2012, nella Tempesta nel 2013 e Il gioco dell'amore e del caso da Marivaux nel 2014, Paradiso (Francesco, Giotto, Dante, Pasolini) nel 2015, De rerum natura (Lucrezio, Petrarca, Holderlin, Zanzotto) nel 2016, Intervallo (Cvetaeva, Dickinson, Saffo, Rosselli) nel 2017 e De sidera (dai poeti del Dolce Stil Novo) nel 2018 e Imitatio nel luglio 2019. Le esperienze laboratoriali proseguono con azioni presentate nei giardini di alcune ville come il Finale del Ventaglio di Goldoni (2022).